

La curiosità

**Il record di Terlizzi
capitale dei parlamentari**

LELLO PARISE

L 26 febbraio, quando le urne delle elezioni politiche saranno spalancate, la capitale italiana dei parlamentari sarà Terlizzi. Comunque andranno le cose, niente e nessuno potrà negare questo primato alla città dei fiori, che conta solo 27mila residenti. E avrà almeno tre parlamentari: un deputato o un senatore, ogni 9mila abitanti. Mai "nominati" potrebbero arrivare addirittura a quattro. In questo caso ci sarà un rappresentante del popolo per ogni 6mila 750 cittadini.

SEGUE A PAGINA VII

La curiosità



GOVERNATORE

Il presidente della Regione Nichi Vendola l'esponente politico più famoso di Terlizzi

Oltre a Vendola saranno sicuri anche Grassi e Volpe
**Così Terlizzi diventerà
la città più onorevole**

(segue dalla prima di cronaca)

LELLO PARISE

A VREBBE le sembianze di un cantone svizzero, Terlizzi. Con un suo Parlamento. Là dove sarebbero presenti, sempre che i sondaggisti non avessero preso il classico granchio, i due principali partiti della futura maggioranza di governo: Pd e Sel. E potrebbe pure essere rappresentato un esponente dell'opposizione. Quella di Marcello Gemmato, fratello del sindaco e Fratello d'Italia, i "camerati di merende" fuggiti dal Pdl.

Da questa parte della barricata, ci saranno gli onorevoli Gero Grassi e Nichi Vendola nonché il senatore Giulio Volpe, un riformista e due "sellini". Nati tutti e tre nello stesso anno, il 1958, e tutti e tre amici da sempre, Gero e Giulio compagni di scuola, al liceo classico, mentre Nichi frequentava lo scientifico, ma si ritrovavano a giocare col pallone in piazza IV

Novembre, guardati a vista da papà Volpe, che in quella stessa piazza aveva un negozio di generi alimentari. Tutti e tre "malati" di politica: Grassi, moroteo, frequentava il movimento giovanile della Dc, Vendola, togliattiano, militava nella Fgci, la federazione dei giovani comunisti italiani, quello che dal 2008 veste i panni di magnifico rettore dell'università di Foggia organizzava il *Circolo politico di opposizione*, rigorosamente fuori dal Pci. Sì, insomma, Volpe all'epoca era l'unico portavoce della sinistra radicale e in quanto tale nel 1978 fu ospitato nella lista del Psi per le comunali, né uscì con le ossa rotte e si gettò a capofitto sui libri per diventare archeologo: trentacinque anni più tardi, è il numero due di Sel a Palazzo Madama e senza essere passato dal vaglio delle parlamentarie. Di Grassi alias *Gero anch'io*, e del rivoluzionario gentile, i terlizzesi sanno tutto o quasi tutto. Adesso il terzetto si ricompone, a spese dei contribuenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA